

Due città accomunate dalla loro importante storia produttiva, unite da un itinerario di trekking che permette di immergersi nelle bellezze naturali dell'Appennino Tosco-Emiliano, ricco di eccellenze e tradizione e di scoprire quanta storia e cultura si nascondono in questo territorio. Il percorso attraversa borghi, cime e vallate congiungendo due centri storici di grande valore, cresciuti nei secoli grazie alla sapiente gestione delle acque: Bologna, la città della Chiusa e dei canali, per secoli capitale della seta; e Prato, la città del Cavalciotto, delle gore e delle gualchiere, capitale del distretto della lana e del tessile.

⊗ Trekking

1 Tappa

Lunghezza: **20km**
Dislivello: **+230m; -200m**
Tempo: **6 ore**



Difficoltà: Tappa prevalentemente pianeggiante senza particolari difficoltà

2 Tappa

Lunghezza: **27km**
Dislivello: **+1400m; -950m**
Tempo: **8/9 ore**



Difficoltà: tappa impegnativa per lunghezza e dislivello complessivo

3 Tappa

Lunghezza: **22km**
Dislivello: **+1100m; -1050m**
Tempo: **7 ore**



Difficoltà: Tappa di media difficoltà con dislivelli distribuiti lungo l'arco del percorso

4 Tappa

Lunghezza: **20km**
Dislivello: **+800m; -1250m**
Tempo: **7 ore**



Difficoltà: tappa di media difficoltà con dislivelli distribuiti lungo l'arco del percorso

5 Tappa

Lunghezza: **21km**
Dislivello: **+1000m; -1100m**
Tempo: **7 ore**



Difficoltà: Tappa di media difficoltà con dislivelli all'inizio e alla fine della tappa

6 Tappa

Lunghezza: **22km**
Dislivello: **+900m; -1000m**
Tempo: **7/8 ore**



Difficoltà: Tappa di media difficoltà con dislivelli per salire e scendere dalla Calvana

Bologna

20 Km

Sasso Marconi

27 Km

Grizzana Morandi

22 Km

Castiglione dei Pepoli

20 Km

Vernio

21 Km

Vaiano

22 Km

Prato



Bologna

Il punto di partenza (o finale) del tuo cammino è Piazza Maggiore. Ti trovi nel cuore della città, qui si affacciano importanti edifici quali la Basilica di San Petronio, Palazzo Notai, Palazzo d'Accursio, Palazzo del Podestà e Palazzo dei Banchi. Solo a partire dal 1945 la piazza iniziò a conoscersi ufficialmente con il nome attuale: Piazza Maggiore.



Chiusa di Casalecchio

Avviata tra X e XI sec, ricostruita in muratura a metà del XIV sec e potenziata su progetto del Vignola a partire dal 1457 è la più antica opera idraulica d'Europa in funzione e utilizzata in maniera continua e ininterrotta. L'imponente struttura è riconosciuta dall'UNESCO "Patrimonio Messaggero di una Cultura di Pace a Favore dei Giovani".

Parco di Monte Sole

Il Parco Storico di Monte Sole è soprattutto un racconto e luogo di importanti testimonianze. Monte Sole è un luogo dove la storia ha lasciato segni profondi, e un silenzioso monito a non dimenticare. Il parco è noto principalmente per gli episodi dell'autunno del '44, quando le truppe naziste trucidarono centinaia di abitanti di queste terre, cancellando secoli della tranquilla e laboriosa vita delle comunità locali.



Via della Lana e della Seta



Totale km: 130
Dislivello complessivo: +5430; -5550
Altitudine: massima 931 s.l.m. minima: 54 s.l.m.
Tappe: 6; Comuni: 12; Regioni: 2



Il Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone

Il Lago di Santa Maria si trova all'interno del parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone. Boschi misti di querce, faggete e rimboschimenti di conifere rivestono quasi per intero i versanti e le arenarie dei principali rilievi nella parete occidentale della dorsale e a valle del bacino del Brasimone, formando lo spettacolare fronte dei Cinghi delle Mogne.



Castiglione dei Pepoli

Il centro storico recentemente restaurato mantiene le caratteristiche urbanistiche derivanti dal progetto della famiglia Pepoli che, dal 1340 al 1796, mantennero il controllo sul territorio. Sulla Piazza affacciano l'antico palazzo comitale, la Torre dell'Orologio e la Palazzina.



Badia di Santa Maria a Montepiano

Costruita a partire dall'XI secolo in una radura lungo il Torrente Setta presso il romitorio del beato Pietro, fu affidata ai monaci vallombrosiani che gestirono un ospedale per pellegrini e possesi nel Mugello e nell'Appennino Bolognese. L'interno dell'edificio conserva importanti affreschi del XII secolo.



Badia di San Salvatore (Vaiano)

Edificata dai Benedettini cassinesi nel IX-Xsec e ricostruita nel XI-XIIsec, presenta tre navate. Intorno al chiostro rinascimentale si articolano gli ambienti monastici nei quali è allestito il museo e sono ancora visibili le vasche e la canalizzazione dell'antica gualchiera per la lavorazione della lana.



Il Cavalciotto di Santa Lucia

Risalente all'XI sec, è uno dei principali esempi del ricco patrimonio di archeologia industriale di Prato. È lo sbarramento del torrente Bisenzio da cui parte il sistema idrico composto da 53km di gore che attraversano la città e alimentavano gli opifici tessili prima di confluire nel fiume Ombrone.

Castiglione dei Pepoli
© Lab051

Cavalciotto di Santa Lucia
© Lab051

Massiccio della Calvana
© Lab051

Prato, Piazza Duomo
© Lab051



Massiccio della Calvana

Le sue cime tondeggianti offrono la suggestione di un tipico ambiente carsico ricco di grotte, doline e risorgive, riconoscibile per le praterie di crinale. Qui si possono vedere rare specie floreali, esemplari di razza bovina autoctona Calvana e tra la bassa vegetazione tipica di questa zona è possibile incontrare cavalli allo stato brado.



Prato, Piazza Duomo

Sei arrivato a destinazione (oppure ti stai preparando al cammino). Qui, in Piazza Duomo, si sviluppò il più antico nucleo di Prato, il Borgo al Cornio, documentato già dal IX sec. La cattedrale ospita l'interessante ciclo di affreschi di Filippo Lippi. Dal XIV sec la piazza è teatro dell'ostensione della Sacra Cintola, eseguita dal pulpito realizzato su disegno di Donatello.

Perché Via della Lana e della Seta?

Il cammino collega idealmente e fisicamente Bologna, la città della Chiusa, dei canali e dei filatoi, per secoli capitale della seta con Prato, la città del Cavalciotto, delle gore e delle gualchiere, distretto della lana e del tessile.

Quanti giorni ci vogliono per percorrere la Via della Lana e della Seta?

È un percorso di media difficoltà che può essere percorso a piedi in 6 o più giorni. Se non hai esperienza, senso dell'orientamento, capacità varie di adattamento alla montagna ti consigliamo vivamente di metterti in contatto con una guida esperta.

Quando percorrere la Via della Lana e della Seta?

Il percorso è aperto tutto l'anno, ma un'attenzione particolare deve essere prestata durante i periodi estivi (alte temperature) e invernali (bassa temperatura e neve).

Come arrivare

Bologna e Prato sono facilmente raggiungibili con i principali mezzi.

Bologna

- ✈ Aeroporto Bologna G. Marconi
- 🚉 Stazione Bologna Centrale
- 🛣 Autostrade (A1-A14)

Prato

- ✈ Aeroporto Firenze A. Vespucci
- 🚉 Stazione Prato Centrale
- 🛣 Autostrade (A1-A11)

viadellalanaedellaseta.com
info@viadellalanaedellaseta.com
T 051 6758409

Prato Turismo Tourist Information Office

Piazza Buonamici, 7 — 59100 Prato
T 0574 24112
M info@pratoturismo.it

L'essenziale per mettersi in viaggio

Calzature

- Consigliati gli scarponcini alla caviglia e sufficientemente rodati e adatti al vostro piede;
- Calze tecniche anti-vescica

Abbigliamento

- 2/3 T-shirt in microfibra e t-shirt in cotone per la notte;
- Pantaloni tecnici preferibilmente lunghi
- Un maglione o felpa o pile
- Una giacca traspirante antivento impermeabile all'acqua;
- Biancheria intima
- Guanti
- Cappello in invernale
- Berretto
- Occhiali da sole
- Asciugamano o accappatoio in microfibra

Essenziali

- Manuale e mappa del cammino (Fusta Editore, italiano e inglese, scala 1:25.000)
- Zaino da 40/50lt, meglio se di peso inferiore ai 10 kg (acqua inclusa)
- Crema Solare
- Acqua (almeno 3 litri al giorno in estate)
- Kit pronto soccorso con: bende, cerotti, cerotti antivesciche, ...
- Un sistema GPS per orientarvi (opzionale)
- Necessario per l'igiene personale

Altro

- Telefono e caricatore
- Power bank
- Macchina fotografica
- Bastoncini telescopici (opzionali)
- Tela antipioggia per zaino
- Snack

Bologna Welcome Tourist Information Office

Piazza Maggiore, 1/e — 40124 Bologna
T 051 65 83 190
M incoming@bolognawelcome.it



PRATOTURISMO
La Toscana del passato e del futuro

